



**SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA**

**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 1797/27.SG.34.Tan

29 APRILE 2013

**MINISTERO DELL'INTERNO  
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
R O M A**

**OGGETTO:** Normativa cessazione attività agonistica atleti "Polizia di Stato-Fiamme Oro"

**RICHIESTA TAVOLO DI LAVORO**

Com'è noto, il dPR 393/2003 regola le modalità di assunzione di atleti nei gruppi sportivi "Polizia di Stato – Fiamme Oro". Lo stesso regolamento, all'art. 8, disciplina l'impiego in altre attività istituzionali e il passaggio ad altri ruoli degli atleti che perdono l'idoneità alle attività "Fiamme Oro".

Si tratta, con tutta evidenza, di una normativa alquanto lacunosa sotto quest'ultimo aspetto, che vede gli atleti delle FF.OO. che cessano l'attività agonistica in una posizione di accettazione passiva delle decisioni di codesto Dipartimento in merito ad eventuali trasferimenti ad altre sedi e/o impiego in altre attività istituzionali.

Non solo. I predetti, in possesso dei relativi requisiti di idoneità al servizio di polizia e prima di essere assegnati ad altri compiti di istituto, debbono necessariamente frequentare un corso di aggiornamento professionale della durata non inferiore a tre mesi.

Il regolamento è – di fatto – estremamente penalizzante per i gli atleti in questione, i quali, sebbene abbiano lustrato l'immagine della Polizia di Stato nelle varie discipline agonistiche, una volta cessata l'attività sportiva non hanno alcuna voce in capitolo circa eventuali preferenze e/o richieste di impiego, anzi, vengono – al termine del predetto corso - addirittura assegnati d'autorità ad altre sedi!



**SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA**

**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

Diverso e più equo trattamento ricevono, per contro, gli atleti del Gruppo Sportivo del Corpo Forestale dello Stato (Decreto Ministero Politiche agricole alimentari e forestali del 5.10.2012), i quali, all'atto della cessazione dell'attività sportiva, vengono assegnati a strutture del CFS secondo i propri *desiderata*, in virtù del livello agonistico raggiunto. Inoltre, gli stessi non debbono partecipare ad alcun corso di aggiornamento prima di essere immessi nelle strutture richieste.

Tale disciplina, dunque, ha il merito di riconoscere una maggiore gratitudine e un maggiore rispetto a coloro che hanno gareggiato e lottato con indosso la maglia del Gruppo Sportivo di riferimento, i quali - non dimentichiamolo - accedono al G.S. Fiamme Oro con peculiari modalità concorsuali, peculiarità che, pertanto, dovrebbero condire anche la procedura di immissione nei ruoli ordinari (o altri ruoli) della Polizia di Stato, secondo criteri di coerenza e considerazione del duro lavoro svolto da questi atleti a beneficio dell'immagine della Polizia di Stato.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesto Ufficio di voler avviare un tavolo di lavoro al fine di uniformare la disciplina afferente la cessazione dell'attività agonistica degli atleti delle FF.OO. con quella degli atleti del G.S. del Corpo Forestale dello Stato.

In attesa di un urgente cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale

- Nicola TANZI -